

A caccia di 10 attori e 5 musicisti

# Casting al Civico Trame

## Il teatro entra nel festival

In programma diversi spettacoli da giovedì prossimo al Chiostrò

**Giuseppe Maviglia**

«Sento un impulso dentro. Amo il teatro. Ci provo» dice con il sorriso Maria Pia, che insieme a Piera, Samuele e tanti altri, partecipano, al Civico Trame, alle audizioni per selezionare dieci attori e cinque musicisti (non necessariamente professionisti) che saranno protagonisti de «La terra è di cu la travaghia. Pensieri e parole dei sindacalisti uccisi dalla mafia». Si tratta dello spettacolo teatrale-musicale, scritto a quattro mani dall'attore, regista e cantante Moni Ovadia, e da Mario Incudine, cantante, attore teatrale e polistrumentista siciliano, in programma giovedì alle 23 al Chiostrò di San Domenico nella seconda giornata di «Trame.8», il Festival dei libri sulle mafie, sotto la direzione artistica del giornalista e scrittore Gaetano Savatteri.

Chi supererà il provino verrà coinvolto per tre giorni nel laboratorio full immersion «Trame di teatro», a cura

dell'attore siciliano Mario Incudine, sempre al Civico Trame.

«La terra è di cu la travaghia. Pensieri e parole dei sindacalisti uccisi dalla mafia» sarà una performance particolare, perché «partecipata e in continuo divenire». Come spiega Incudine: «Uno spettacolo non si esaurisce in quell'ora e mezza. Deve lasciare un segno sul territorio. Il laboratorio è aperto a chiunque voglia prendere

parte attiva a un'esibizione. Quindi, ecco il significato di uno spettacolo partecipato: dà più il senso di un territorio vivo. Ed è un esperimento che funziona. L'abbiamo fatto in diverse parti d'Italia. Per questo ho proposto a Savatteri di creare anche qui un collettivo di persone eterogeneo, che però poi sale sul palcoscenico e diventa insieme a noi frammento di uno spettacolo che nascerà in questi tre giorni di laboratorio».

«Trame», con questa iniziativa offre così un trampolino a chi finora non ha avuto una chance per dimostrare il suo talento. Come riconosce lo stesso Incudine: «La Calabria è un terreno fertilissimo, ma poco esplorato. Il laboratorio è una via per mettere al centro chi non ha la possibilità di avere alle spalle una produzione. Da questo esperimento può venire fuori qualcosa che potrà benissimo andare oltre me e Moni Ovadia. Un piccolo step per creare poi una sorta di laboratorio permanente a «Trame», in modo che ogni anno un artista diverso possa utilizzare questo gruppo per fare spettacoli nuovi che germineranno qui». ◀



**Audizioni.** Si cercano attori e musicisti in città